

Art

WINTER - SPRING 2017
FREE COPY

STYLE

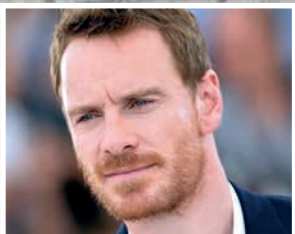
artstylemagazine.com

HELIDON XHIXHA BLISS

AWARD
FOR BEST INSTALLATION
LONDON DESIGN BIENNALE

MICHAEL FASSBENDER

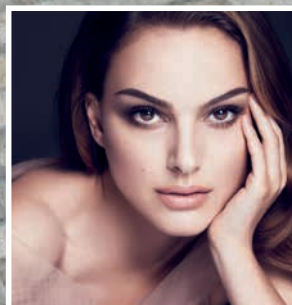
CAPTIVATING EYES AND
A ROCK-AND-ROLL SOUL



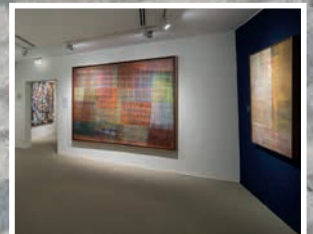
BASQUIAT A PRINCE IN NEW YORK



NATALIE PORTMAN THE REAL VICTORY IS SMILING MORE OFTEN



GUGGENHEIM THE GREAT RETURN OF TANCREDI



WAN, 2015
SUSPENDED BLACK PAINTED BRONZE MESH
CM. 80 X 41 X 21
ONE OF A KIND



by Josh Rowell

DAVID BEGBIE, IL MASSIMO ESPONENTE DELLA SCULTURA IN RETE METALLICA

THE WORLD'S LEADING WIRE MESH SCULPTOR

Per la sua ultima commissione David Begbie ha creato AIRWAVE, una scultura alta sei metri e ispirata al sambuco o "dau", una tradizionale barca a vela araba. Utilizzando la sua iconica tecnica della rete metallica, egli ha eseguito l'opera in modo meticoloso, cosicché quest'ultima assomiglia a un sambuco ma, al contempo, fornisce anche un'interpretazione astratta della natura stessa di un'imbarcazione a vela. All'inizio del 2017 AIRWAVE verrà collocata a sospensione nel salone d'ingresso dell'hotel Le Royal Meridien Beach Resort di Dubai. Begbie ha definito questa scultura "un'apparizione esplosiva, che richiama l'attenzione sul sottile confine tra liquido, aria e ciò che è solido". Il materiale prediletto da Begbie, la rete metallica, gli consente di intraprendere con grande successo progetti di scala così ampia e, in tal senso, la monumentale riproduzione di una nave, che sembra starsene sospesa nell'aria senza alcuno sforzo, è un altro esempio della produzione sempre diversificata di questo artista.

Dopo essersi laureato alla Slade School of Fine Art all'inizio degli anni '80, David Begbie ha continuato ad affermarsi come esponente di punta della scultura in rete metallica. Frutto della scelta di concentrare il

lavoro principalmente sulla forma del corpo umano, le figure di Begbie, realizzate meticolosamente, colgono il dettaglio fisico a un livello tale che l'artista è stato paragonato a scultori quali Michelangelo e Rodin. Avendo perfezionato la propria tecnica negli ultimi trent'anni, Begbie è in grado di manipolare la rete metallica, sia di bronzo che d'acciaio, a suo piacimento; ottiene così un livello di precisione quasi iperreale, lavorando il metallo fino a che, alla fine, non sembra avere la stessa perfetta forma e qualità tattile della pelle del corpo umano. Begbie riesce a ricreare fluidamente i complessi profili del nudo, e al contempo a giocare con le dimensioni. Spesso passa da dimensioni reali a dimensioni più grandi del reale, e talvolta sceglie di lavorare in scala molto più ridotta ma mai a discapito della complessa trama di dettagli per la quale è diventato così famoso; il suo approccio brioso e vario alla forma umana dimostra come egli sia diventato veramente padrone della sua arte.

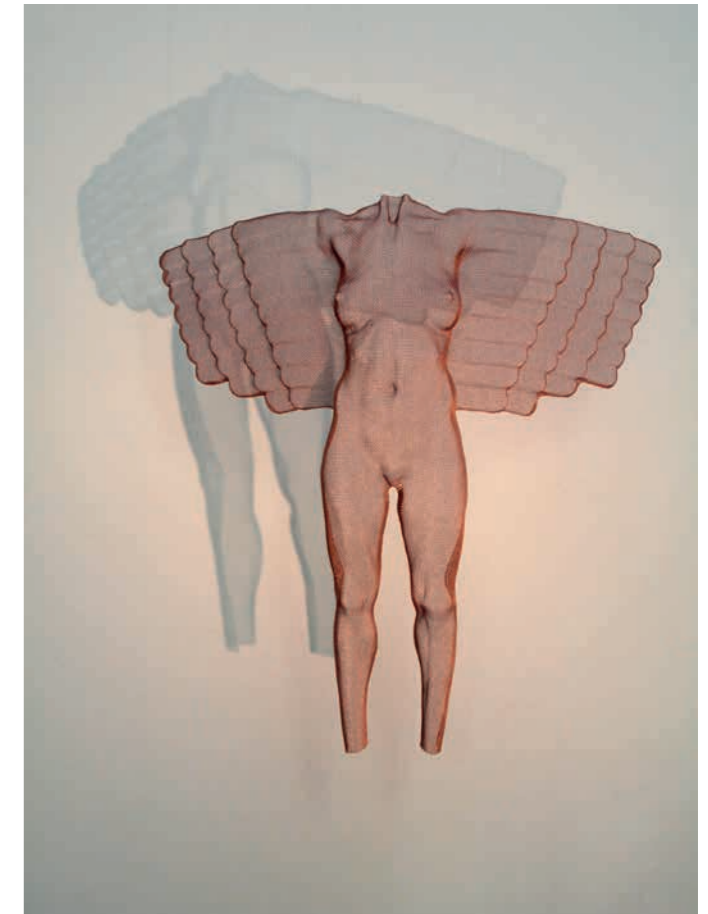
L'opera di Begbie esiste nell'interazione tra scultura e luce: se la rete metallica è diventata il mezzo fisico attraverso cui l'artista crea le sue forme sublimi, la luce contribuisce a dar loro maggiore energia, movimento e profondità. Poiché la maggior parte delle sue sculture sono sospese



ISANGEL, 2012
SUSPENDED COPPER PAINTED STEEL MESH
CM. 54 X 51 X 12
ONE OF A KIND

a circa trenta centimetri dalla parete, l'utilizzo di punti luce crea degli affascinanti giochi di ombre dietro di esse, grazie ai quali vengono messi in risalto gli intricati dettagli della rete metallica manipolata dall'artista e, insieme, il senso di volume e profondità che le opere suscitano in modo così potente. Negli ultimi anni David Begbie ha ampliato la propria pratica artistica spingendosi al di là dell'anatomia umana e creando una gamma più varia di sculture, dall'astratto al figurativo. La sua tecnica della rete metallica sembra avere un potenziale illimitato, ed AIRWAVE ne è un esempio perfetto. Lavorando su scala monumentale, l'artista ha scomposto un sambuco arabo (la tradizionale barca a vela utilizzata per la navigazione nel Mar Rosso) nelle singole parti – prua, albero,

DHOW SIMULATION IN SITU



vela, e così via – prima di ridisporre accuratamente ciascuna sezione in una complessa scultura sospesa. Con quest'opera Begbie ha cercato di creare qualcosa di più della semplice riproduzione scultorea di una barca a vela, qualcosa che, invece, potesse cogliere l'anima dell'imbarcazione, come l'imbarcazione stessa. Secondo l'artista, l'opera, realizzata interamente in rete d'acciaio verniciata di bianco, "invece che nell'acqua galleggia nell'aria. Simile a un fantasma, questa scultura sembra misteriosamente sospesa tra gli elementi dove l'orizzonte è sfocato o perduto, e il suo carattere particolare suggerisce che essa esiste non solo dove il mare e il cielo si fondono a livello ottico, ma in un luogo in cui si fondono a livello fisico, dove non sono né l'una né l'altra cosa". Queste parole evidenziano la profondità



DAVID BEGBIE WITH HAND SCULPTURE
PHOTO BY HENRYK HETFLAISZ

del pensiero alla base dell'opera di Begbie, il quale tenta di produrre un'arte che non esista solo come interpretazione di un oggetto reale, ma che faccia riferimento al mondo anche a livello filosofico e sul piano degli elementi.

La pratica artistica di Begbie si amplia e si evolve con un ritmo sempre crescente, e attendiamo affascinati di vedere verso quale nuova direzione l'artista porterà la sua tecnica di scultura in rete metallica. Nel 2017 sono previsti altri emozionanti progetti che contribuiranno a consolidarne la posizione nel mondo di massimo esponente della scultura in rete metallica.

Dal 27 al 30 gennaio 2017 David Begbie esporrà alla 41esima edizione di Arte Fiera a Bologna, dove le sue opere saranno presenti nello stand della galleria ContiniArtUK che lo rappresenta in Gran Bretagna, e la Vecchiato Art Gallery di Padova.

For his most recent commission David Begbie has created AIRWAVE, a six-meter high sculpture based on a Dhow, a traditional Arabic sailing ship. Made using the artist's iconic wire mesh technique, AIRWAVE has been meticulously crafted so as to both resemble the ship, but at the same time add an abstracted reading into the very nature of a sailing vessel. AIRWAVE is set to be suspended in the entrance hall of Dubai's Royal Meridien Beach Hotel in early 2017. Begbie has described the sculpture as 'an exploding apparition, which draws attention to the fine line between liquid, air and that which is solid'. Begbie's medium of choice, wire mesh, allows for the artist to undertake such large scale projects with great success and this monumental rendering of a ship, that seems to hang so effortlessly in the air, is just one example of the artist's ever diversifying practice. Since graduating from the Slade School of Fine Art in the early 80's, David Begbie has garnered the reputation as a leading figure of the wire mesh sculpting movement. Choosing to work primarily with the human form, Begbie's meticulously crafted figures capture a level of detail that has been

compared to the likes of Michelangelo and Rodin. Having perfected his technique over the past three decades, Begbie is able to manipulate wire mesh, both bronze and steel, to his will; achieving an almost hyper real level of exactness, working the metal until it eventually appears as perfectly formed and tactile as the skin of the human body. He is able to seamlessly match the complex contouring of the nude form, whilst at the same time play with scale. He often switches between a real life scale, to larger than life, as well as occasionally choosing to work on a much smaller scale without ever losing any of the complex detailing he has become so well known for; his playful and diverse approach to the human form showcases what a true master of his craft he has become. His work exists at the interplay of sculpture and light; whilst wire mesh has become the physical medium through which the artist creates his sublime forms, light operates to give them enhanced energy, movement and depth. With the majority of Begbie's figures suspended around a foot from the wall, the use of spot lighting creates fascinating shadows behind them that operate to show off the intricate details of the manipulated wire mesh, whilst at the same time giving a sense of volume and depth that the artworks so powerfully command. Recent years have seen David Begbie expand his practice beyond that of the human form and towards creating a diverse range of sculptures, from abstract to representational. It seems that the artist's wire mesh technique has limitless potential, AIRWAVE being a perfect example of this. Working on

a monumental scale, the artist has deconstructed an Arabic Dhow (a traditional sailing vessel used on the Red Sea) into its individual components, bow, mast, sail and so on, before carefully rearranging each section into a complex suspended artwork. Through this work Begbie has sought to create something which is more than the mere sculptural rendering of a sailing ship, but instead something which captures the soul of the vessel, as much as the vessel itself. Fabricated entirely in white painted stainless steel mesh, the artist is quoted as saying, "rather than in water it floats in air. Phantom-like, this sculpture seems mysteriously poised between the elements where horizon is blurred or lost, its ethos suggesting it exists not only where sea and sky optically merge but in a place where they physically merge, to and where there are neither one thing nor the other." This highlights the depth of thought behind Begbie's work, he is seeking to produce art that not only exists as an interpretation of a real object, but which also references the world on an elemental and philosophical level. With Begbie's practice expanding and evolving at an ever-increasing pace, we are fascinated to see where the artist will take his wire mesh sculpting next. 2017 is expected to see the artist take on yet more exciting new projects and continue to affirm his position as the worlds leading wire mesh sculptor. Running from the 27th to the 30th of January 2017, David Begbie will be exhibited at the 41st edition of Arte Fiera Bologna, where his works can be found as part of the ContiniArtUK booth and Vecchiato Art Gallery.



CYNU, 2016
FREE STANDING BLACK PAINTED
STEEL MESH
CM. 53 X 16 X 12.5
ONE OF A KIND